



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Presentato

ODG 2041

Al RIS 22 "Programma di lavoro della Commissione europea – anno 2026 e le politiche dell'Unione europea di maggiore interesse per il tessuto socioeconomico lombardo"

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Continuità operativa e sostenibilità finanziaria post PNRR di IeFP, ITS Academy e Politiche Attive del Lavoro per il triennio 2026-2028 e nel Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea 2028-2034

Premesse

il dibattito istituzionale in corso sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione europea per il settennato 2028-2034 ha aperto il confronto tra la Commissione europea, gli Stati membri, le Regioni e le altre Istituzioni europee (Parlamento europeo e Comitato europeo delle Regioni in primis) circa la revisione della Politica di Coesione, la quale, nel periodo 2021-2027, ha assegnato 3,5 miliardi di euro di finanziamenti alla Regione Lombardia.

In particolare, il Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia, adottato con decisione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022, ha una dotazione finanziaria di circa 1,5 miliardi di euro.

La proposta della Commissione contenuta nella Comunicazione 570(2025) "Un bilancio dell'UE dinamico per le priorità del futuro - Il quadro finanziario pluriennale 2028-2034" presentata il 16 luglio 2025 prevede un netto ridimensionamento e una nuova distribuzione delle risorse per la PAC e la Politica di Coesione, nonché la modifica radicale dei meccanismi per il loro riparto tanto che, secondo le stime della Presidenza della Giunta regionale, tali decisioni dovrebbero tradursi in circa 1 miliardo di risorse totali in meno per la Lombardia rispetto al periodo 2021-2027;

Considerato che il Programma FSE+ riveste una fondamentale importanza per Regione Lombardia poiché ne finanzia le politiche in materia di occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale;

Preso atto che il Primo Rapporto annuale di Valutazione del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia redatto da un valutatore indipendente e approvato con deliberazione XII/5577 del 22 dicembre 2025 ha rilevato una serie di criticità relative a:

- l'accesso dei giovani all'istruzione terziaria. Tra il 2021 e il 2023, in Lombardia la quota di 30-34enni in possesso di un titolo di studio terziario si è ridotta di 3,2 punti percentuali (dal 31,3% al 28,1%). Un dato non solo distante dagli obiettivi dell'UE, ma anche inferiore alla media del Nord Italia (31,7%) e a quella nazionale (29,3%);
- la parziale crescita della povertà relativa, sia individuale che familiare. Secondo i più recenti dati Eurostat in Lombardia la quota di popolazione in questa condizione è passata dal 16,7% del 2021 al 14,1% del 2024, con una riduzione di 2,6 punti percentuali, a fronte di un calo ben più contenuto registrato a livello sia nazionale che europeo (-2,1 e -0,7 punti percentuali, rispettivamente);
- le politiche per l'istruzione e la formazione, le quali devono essere potenziate in quanto decisive soprattutto per dotare i lavoratori di quelle nuove competenze necessarie per accelerare il processo di transizione ecologica e digitale auspicato dalla Commissione europea, rafforzando la formazione dei lavoratori già occupati e consolidando gli investimenti a rafforzamento dei percorsi ITS Academy;
- le politiche per le categorie svantaggiate, che intercettano un numero ridotto di persone (5.000 cittadini stranieri, di cui la maggior parte provenienti da Paesi extra comunitari e poco più di 3.500 persone con disabilità), evidenziando una marginalità della partecipazione dei soggetti a maggior rischio quali, ad esempio, gli individui appartenenti a minoranze etniche oppure i senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa;

Considerato con preoccupazione che, come riportato nel sopracitato Primo Rapporto annuale di Valutazione del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, che con la fine del PNRR e il mancato aumento delle risorse ordinarie:

- le risorse complessivamente dedicate per il sistema leFP registreranno un ammanco di 65 milioni di euro;
- le risorse previste nel FSE+ per gli ITS Academy nel prossimo triennio registreranno un ammanco di 83 milioni di euro;
- la realizzazione della misura GOL, che ha portato a triplicare i volumi di disoccupati presi in carico e conseguentemente di servizi resi, per il biennio 2026/2027-2027/2028 non prevede risorse FSE+ sufficienti a garantirne la copertura;

Vista

la Risoluzione 22 concernente il Programma di lavoro della Commissione europea - anno 2026 e le politiche dell'Unione europea di maggiore interesse per il tessuto socioeconomico lombardo,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E GLI ASSESSORI COMPETENTI

ad intervenire in tutte le sedi istituzionali nazionali ed europee e in particolare presso il Governo affinché:

- Regione Lombardia abbia una strategia di sostenibilità per garantire la continuità operativa e il finanziamento dei servizi finanziati dal PNRR in ambito leFP, ITS Academy e Politiche Attive del Lavoro nel post-giugno 2026;
- Siano assicurate risorse, anche extra FSE+, per la copertura finanziaria di settori cruciali come leFP, ITS e Politiche Attive del Lavoro per il triennio 2026-2028 e nel periodo di programmazione 2028-2034 della Politica di Coesione.

Firmatari

CASATI Davide (PD), 30/03/2026

MAJORINO Pierfrancesco (PD), 30/03/2026

BUSSOLATI Pietro (PD), 30/03/2026

CARRA Marco (PD), 30/03/2026

PONTI Pietro Luigi (PD), 30/03/2026

FRAGOMELI Gian Mario (PD), 30/03/2026

PILONI Matteo (PD), 30/03/2026

ROZZA Maria (PD), 30/03/2026

ASTUTI Samuele (PD), 30/03/2026

BORGHETTI Carlo (PD), 30/03/2026

NEGRI Alfredo Simone (PD), 30/03/2026

VALLACCHI Roberta (PD), 30/03/2026

SCANDELLA Jacopo (PD), 30/03/2026

COMINELLI Miriam (PD), 30/03/2026

ORSENIGO Angelo Clemente (PD), 30/03/2026

BOCCI Paola (PD), 30/03/2026

DELBONO Emilio (PD), 30/03/2026

ROMANO Paolo (PD), 30/03/2026

Atto presentato il 30/03/2026 12:12:14